

POTENZIALI EVOCATI VISIVI DA FLASH IN GEMELLI IN EPOCA NEONATALE. CORRELAZIONI CON LA ADEGUATEZZA DEL PESO CON LA ETA' GESTAZIONALE (AGA VS SGA)

E. Piro¹, M. Maggio¹, G. Puccio¹, V. Vanella¹, I. Greco¹, G. Serra¹, G. Corsello¹

¹*U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, Dip di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G. D'Alessandro", A.O.U. Policlinico "P. Giaccone", Palermo*

Premessa. I gemelli, rispetto ai nati singoli, costituiscono una categoria con un rischio relativo maggiore per anomalie dello sviluppo neuropsicomotorio. La gravidanza monooriale, la nascita pretermine, la condizione di IUGR e/o SGA sono i principali fattori responsabili. I potenziali evocati (uditivi, somatosensoriali e visivi) sono un'importante metodica di valutazione della maturazione e integrità delle vie di conduzione specifiche, e trovano un ampio campo di impiego nella valutazione neurologica integrata utile in termini diagnostici e prognostici. La metodica di esecuzione dei potenziali evocati visivi da flash (fVEP) risulta relativamente semplice e rapida anche nel neonato pretermine. Più complessa è la interpretazione per le modifiche che il tracciato presenta sia in relazione alla PMA che all'influsso che la precoce esposizione agli stimoli luminosi ha sulla maturazione delle vie di conduzione e quindi sulla morfologia del tracciato e sulla latenza delle onde.

Casistica: nel periodo 2007-2017 sono stati eseguiti fVEP neonatali con occhialini (goggles), in 40 coppie di gemelli (43 F, 37 M) con range di età gestazionale da 26+4 a 38+3 settimane, selezionati in quanto non affetti da patologia congenita o acquisita e con decorso neonatale non complicato sulla base dell'andamento clinico, dell'esame e sviluppo neuromotorio, della ecografia cerebrale e dei parametri di crescita postnatale. La esecuzione dei fVEP con occhialini (goggles) è stata eseguita, in incubatrice o culletta, ad una PMA nel range da 30+1 a 38+3 settimane.

Risultati. Dalla analisi è emersa una correlazione altamente significativa tra PMA e maturazione dei fVEP. Nel campione selezionato di 15 coppie di gemelli di cui uno AGA ed uno SGA l'analisi per dati appaiati (paired) si è focalizzata sullo studio della principale componente a polarità positiva in epoca neonatale (P2) e non ha evidenziato differenze statisticamente significative dei valori di latenza delle onde analizzate tra gemello AGA e SGA.

Conclusioni: in epoca neonatale lo studio dei potenziali evocati visivi è utile per la valutazione iniziale e in progress dello stato di integrità e maturazione delle vie di conduzione visiva e non risulta influenzato dalla condizione isolata di "small for gestational age", cui non possono quindi essere attribuite eventuali problematiche di sviluppo coinvolgenti le funzioni visive evidenziate nel corso del follow-up.

Bibliografia

Pressler RM, Binnie CD, Cooper R, Robinson R. Neonatal and Paediatric Clinical Neurophysiology. Churchill Livingstone, Elsevier. 2007.